

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PADOVA 16 Novembre

Si pregano vivamente i signori abbonati in ritardo di pagamento di spedirci colla maggior sollecitudine l'importo della loro associazione.

OGGI!

Mentre scriviamo, sta per inaugurarsi la nuova sessione parlamentare ed il nostro primo voto si è che essa abbia a fare tabula rasa delle memorie della precedente, sebbene anche l'ultima abbia sul declinare incominciato a liquidare se stessa.

La precedente era sorta già dalla confusione e dall'equivoco e quest'equivoco fatalmente non è ancora fatto sparire del tutto ed anzi parecchi in giochi di parole tentano di perpetuarlo.

Ciò non deve però essere ancora possibile; devesi ritornare nel modo più reciso a retti principii di dettato costituzionale, e i partiti, come disse il presidente dei ministri a Torino, devono delinearli nettamente. Il discorso della Corona deve essere il primo passo decisivo in questa via, sebbene crediamo che pel rispetto al passato esso non potrà dire tutto quello che è oggi necessario.

In ogni caso sarà questa la fine delle parole, poichè entreranno nel periodo dei fatti. Il discorso della Corona accennerà ad alcune riforme, ma per giudicarne lo spirito, conviene attendere i dettagli nella forma che il ministero sarà per presentare gli analoghi progetti e, meglio ancora, sul modo con cui saprà sostenerli.

Senza dubbio i trasformisti faranno tutto il possibile per menare il can per l'aia, facendo buon viso a cattiva sorte, avvezzi a quel tentennamento che era il forte del precedente ministero Depretis da cui nacquero. La forza del ministero starà in questo, di assimilarsi i buoni elementi che sussistono anche nell'attuale ambiente parlamentare e crediamo pure che esso, se trovasse ricalcitranti, saprà avvalersi dello scioglimento della Camera.

Il ministero si presenta sotto parecchi aspetti con prestigio necessario per le nuove lotte; la politica estera è fortunata; gli apparecchi d'Africa sembrano fatti col massimo senno; all'interno non fu velata la faccia della libertà e i vari meetings passarono degni di un governo libero. La nomina di Farini a presidente del Senato, come lo scioglimento del consiglio comunale di Genova e l'allontanamento del Ramognino appunto dalla prefettura di Genova sono indizi bene promettenti, mentre l'aver fatto posare nettamente certe candidature politiche nei collegi vacanti — quella di Carcano contro l'Ambrosoli a Como e quella del Caperle a Verona contro i Carpeadi trasforma-

sti — dinota tutta la strada da seguirsi e quali siano realmente gli amici su cui il ministero intende calcolare per l'attuazione del proprio programma che deve avere uomini che ne sieno convinti. Aggiungasi a tutto ciò l'iniziato movimento diplomatico col collocamento a riposo del Corti, ambasciatore a Londra e già nostro fatale rappresentante al Congresso di Berlino.

Per questi indizi noi salutiamo con piacere l'aprirsi della nuova sessione parlamentare che si terrà degna d'Italia a far rendere ancora più insignificanti i blateramenti dei cosiddetti pellegrini attorno al Vaticano.

La vita politica italiana erasi depressa ed asfissata; l'alito di una vita novella comincia a serpeggiare ora fra noi e tutto indica che si dovrà uscire adesso da questa atonia.

Usciamone adunque perchè così vuole la grandezza d'Italia; non de solo pane vivit homo, ma anche di ideali che ne temprino il carattere e la dignità.

Usciamone e non spaventiamoci delle difficoltà che occorrono per liquidare un doloroso passato; ma per ciò fare mostriamo tutti di sentire la necessità di elevarci fuori delle personalità come pure che tutto in tutto giorno non si potrà ottenere, mentre invece converrà procedere a passi riservati, sebbene progredienti tutti al meglio.

Come nel suo discorso agli elettori di Rovigo ben disse l'on. Enrico Villanova, noi assistemmo di recente a questo fatto che un primo ministro del Re fece appello in solenne discorso ufficiale, come quello di Torino, al nome di Giuseppe Mazzini. Questa memoria se ricorda quanto resta a fare ci ricorda del pari quali passi si sieno fatti finora e come sereno sia l'attuale ambiente in cui ci apparecchiamo alle nuove lotte per il progresso della patria e perchè questa corrisponda realmente alla propria missione di fronte all'intera umanità.

Vigiliamo adunque ma serriamo le fila, nè lasciamoci distrarre da ire o da impazienze di sorta.

Con questi voti e presagi salutiamo intanto l'inaugurazione della novella sessione e apparecchiamoci ai suoi lavori.

Notizie d'Africa

San Marzano ha emanato un ordine del giorno, in cui dispone la formazione in piede di guerra delle truppe d'Africa, il riparto e la dislocazione dei comandi delle tre brigate, e la formazione del corpo speciale, pure in una brigata.

Questa che sarà la prima brigata, comandata da Genè, formerà due reggimenti di cacciatori comandati dai colonnelli San Martino e Charbonneau, e di una batteria da montagna del corpo speciale.

La seconda comandata da Cagni si compone di un corpo di rinforzo, ossia di due reggimenti comandati dai

colonnelli Torretta e Barattieri, e di una batteria da montagna.

La terza comandata da Baldissera si compone di un reggimento di bersaglieri comandato dal colonnello Sizia, del battaglione degli Alpini d'Africa comandato dal maggiore Pianavia, di una batteria da montagna.

La quarta comandata da Lanza è formata da due reggimenti comandati dal colonnello Valles e del tenente colonnello Lami, e di una batteria da setta.

Sono a disposizione del Comando in capo il primo squadrone di cavalleria d'Africa, uno squadrone di cacciatori a cavallo, una brigata d'artiglieria da campagna comandata dal maggiore Cassone, quattro compagnie di artiglieri comandate dal maggiore Nicastro, cinque compagnie del genio comandate dal maggiore Boschetti Giustiani, due compagnie di sanità comandate dal maggiore Casu, due compagnie di sussistenza comandate dal tenente colonnello Trucco, tre compagnie del treno comandate dal maggiore Garibaldi, il corpo degli irregolari comandato da Begni.

Il movimento si effettuerà nel pomeriggio d'oggi.

Ras Hagoz non è giunto ad Asmara; si è fermata a Gura facendo mantenere i suoi soldati dalle tribù locali che sono malcontente degli abissini.

Ras Alula prosegue per Asmara.

Lo scandalo di Wilson

La commissione d'inchiesta sull'affare Wilson udì Rochefort e Laurent redattore del giornale Paris, che avrebbe fatto delle rivelazioni importanti.

Fuvi un incidente alla fine dell'adunanza di ieri.

La commissione incaricò il suo presidente e due membri, di verificare immediatamente, un'accusa di Laurent contro Wilson. Mantieni ancora il segreto su quest'accusa. I membri della Commissione dicevano dopo l'adunanza, che l'affare prende una piega grave.

Affermasi che la domanda di autorizzazione a procedere contro Wilson sarà presentata oggi alla Camera.

Assicurasì ancora, che la parte della deposizione di Laurent su cui la Commissione d'inchiesta mantenne il segreto, fu la dichiarazione di lui che esisterebbe a Parigi la prova, che Wilson d'accordo con D'Andlau, avrebbe fatto decorare un grande agricoltore mediante 80,000 franchi. I delegati della Commissione si recarono a chiedere al giudice istruttore di far sequestrare i documenti.

Rispondendo ad alcuni giornali che Grèvy si dimettesse, la Paix organo della presidenza dice: « Grèvy deve restare, e possiamo affermare senza timore che gli avvenimenti ci smentiscano, che Grèvy resterà al suo posto. »

La maggior parte dei giornali dicono che bisogna farla finita senza indugio, con scandali che turbano la vita politica della Francia.

PER MENTANA

Parma, 14 novembre.

(Nostra cartolina)

(Lisoni). — Ieri si commemorò l'anniversario della battaglia di Mentana. Numeroso fu il pubblico accorso nel teatro S. Giovanni; 16 le società rappresentate; quasi altrettante le bandiere.

Il discorso d'occasione fu pronunciato dall'on. Ettore Sacchi, deputato di Cremona — presentato fra applausi unanimi ai cittadini convenuti dall'onorevole G. Lorenzo Bassetti.

L'oratore fu applauditissimo. Il corteo quindi si recò innanzi alla lapide del Cocconi, e là parlò il signor Ostacchi, direttore del giornale *L'Avanguardia*; e infine si portò al Cimitero a deporre corone di fiori sui ricordi dei morti a Mentana e Digione.

Ordine perfetto.

Le trattative commerciali

FRA L'AUSTRIA E L'ITALIA

La *Presse* di Vienna annunzia che i delegati austro ungarici, appena avranno ricevuto nuove istruzioni dal loro governo, torneranno a Roma per continuare le trattative coi delegati italiani.

Dichiara che non è giusto caratterizzare come sfavorevole lo stato delle trattative ma crede che non si può nemmeno caratterizzarlo come favorevole.

Ambidue le parti sono animate dal desiderio di far presto ma — secondo la *Presse* e non in conformità al vero — i delegati italiani mettono avanti importanti pretese senza offrire designati compensi.

Le più importanti difficoltà sarebbero riposte in ciò che il governo italiano, che si mostra disposto a far certe concessioni per l'importazione dei cavalli e de' maiali, non vuol farne alcuna per l'importazione degli animali cornuti, mentre l'Austria Ungheria, annette molta importanza ad aver concessione sul bestiame bovino.

Un'altra difficoltà deriva da ciò che l'Italia rifiuta qualsiasi concessione sul dazio de' cereali.

Inoltre il governo italiano — sempre secondo il giornale di Vienna — non vuol fare concessioni sul dazio delle funi, dei tessuti, dei vetri e della carta. Ed in questa questione il governo austriaco non può cedere.

Invece è meno difficile l'accordo sul dazio della birra e degli alcoli; come non sarà difficile un accordo sulla pesca e navigazione delle coste.

Lavoro del telegrafo

Come saggio della completa statistica annuale, il direttore generale dei telegrafi ha fatto raccogliere i dati più essenziali sul movimento verificatosi in tutto l'anno 1886 87.

Il personale direttivo e di esercizio aumentò di 250 individui, comprendendone 4271. Alle linee che nell'anno precedente avevano una lunghezza di 20,572 chilometri ne furono aggiunti altri 2105, con 4038 chilometri di più nello sviluppo dei fili. Vennero aperti altri 159 uffici telegrafici governativi, portandoli a 2160; e fu aggiunto un posto semaforico. I telegrammi privati all'interno furono 6,348,034, e all'estero 652,410; i telegrammi governativi furono 516,510, e quelli di servizio 206,374, i telegrammi ricevuti dall'estero ascessero a 792,054; quelli transitati dall'estero per l'estero 280,882; i telegrammi transitati da amministrazioni ferroviarie per l'estero o dall'estero furono 37,652.

In tutto il lavoro degli uffici vi fu aumento di oltre 520 telegrammi, fatto il confronto col 1885 86. I prodotti del 1886 87 sono questi:

Provento dei telegrammi 13,560,816 lire, cioè un aumento di L. 739,054; proventi diversi L. 564,663, con una lieve diminuzione; telegrammi governativi in franchigia L. 811,286, con una considerevole economia di 180,201, quantunque siasi dovuto far lavorare molto il telegrafo, massime nel primo semestre di quest'anno. Le spese di esercizio crebbero di L. 756,297, essendo ascese a L. 21,201,536. Per i semafori si spesero L. 184,282, e le spese straordinarie ammontarono a L. 734,467.

Questione sociale in Germania

In Germania sta per essere presentato al Parlamento il progetto di legge sui provvedimenti per il benessere degli operai vecchi ed invalidi, uscito dal gabinetto imperiale or'ora colla firma del vecchio sovrano ed in procinto di sffrontare il giudizio del Consiglio economico prima e del Parlamento di poi.

Si assicura che la nuova mozione sociale prenda in considerazione tutti gli operai del vasto impero germanico, cioè 12 milioni di esseri umani, e che

la mozione medesima, benchè così larga e quasi illimitata, incontri un favore generale nei circoli industriali.

Il partito liberale nazionale del Parlamento germanico invita intanto i soci a recarsi, ed in tempo debito, a Berlino, affinchè il corpo legislativo sia in numero fin dalle prime sedute. Il manifesto dice che importanti discussioni e votazioni aspettano il partito: il bilancio ad esempio, l'aumento dei dazi sul grano, il prolungamento dei periodi legislativi. Si intende da questo cenno che i partiti liberale e conservatore prenderanno l'iniziativa quanto a quest'ultimo affare; ignoriamo però tuttavia se l'iniziativa per l'aumento dei dazi sul grano verrà dal governo o dai conservatori.

CHI È FARINI

La nomina dell'on. Domenico Farini a presidente della Camera vitalizza porge occasione di ricordare la sua vita e la carriera politica.

Il Farini, figlio al celebre uomo di Stato, Luigi Carlo, nacque in Montescudo di Romagna il 12 luglio 1834, e trascorse la sua prima giovinezza in Russi e nel Collegio di Ravenna. Le vicissitudini politiche obbligarono la famiglia di lui ad emigrare a Firenze, poi in Osimo, quindi a Roma, e finalmente in Piemonte.

Nel 1850 Domenico Farini entrava all'Accademia militare di Torino e ne usciva ufficiale distintissimo del genio. Fece la campagna del 1859 come capitano, e si distinse assai per ardite imprese.

Nel 1860 si ricondusse a Modena, ov'era dittatore il padre. Continuando nella carriera militare si segnalò ad Ancona ed a Mola di Gaeta.

Nel 1862 fu addetto al ministero della guerra sotto il generale Pettiti. La campagna del 1866 fu dal Farini combattuta come capo di stato maggiore della divisione Cosenz.

Dalla VII alla XIII Legislatura fu rappresentante alla Camera del Collegio di Ravenna. Fu segretario alcun tempo della Camera, ed ebbe importanti missioni all'estero, quale quella di Bukarest per partecipare al principe di Rumania la morte di Vittorio Emanuele e l'assunzione al trono di Re Umberto. Il 27 marzo 1873, fu chiamato al primo seggio della Camera. L'opera sua come presidente del Congresso dei rappresentanti la nazione fu ferma, energica e moderatrice ad un tempo.

Chiamato a far parte ed anche a comporre Ministeri, non ne volle mai assumere l'incarico.

Tenne la presidenza della Camera fin verso il 1884, epoca nella quale, per la sua contrarietà al trasformismo abbandonò quel posto.

Ritiratosi in Saluggia, egli vi traeva in questi anni appartatissima esistenza. Il 7 giugno 1886 egli veniva creato senatore, ed oggidì ritorna alla scena politica.

Corriere Veneto

Belluno. — L'altra sera ci fu un trattenimento al Casino sociale; numerosi gli intervenuti, fra cui oltre a venti signore. L'orchestra diretta dal professore Bianchi suonò, applaudita, vari pezzi della *Mignon*, la signora Tiss cantò con molta grazia due romanze e quindi principiarono le danze e si protrassero fino a tarda ora.

Fontanelle. — Il torrente Monticano, ingrossato dalle piogge recenti, malgrado i provvedimenti, ruppe gli argini, ed allagò circa metà delle terre del Comune, innalzandosi in alcuni punti più che due metri. I danni sono molti.

Lendinara. — La notte del (14 15) ignoti ladri, smosse solide serrature della porta, penetrati nell'ufficio postale accosero il suo bravo lume, rotti i cassetti s'impossessarono di quanto denaro contenevano, 250 lire circa, lasciando intanto tutto il resto: francobolli, cartoline, lettere, raccomandate, registri ecc.

Treviso. — Malgrado il tempo sfavorevole il concorso di gente fu abbastanza considerevole; però scarseggiarono gli equipaggi; notavasi un bellissimo tiro a quattro.

Nella corsa pel premio delle tribune i cavalli giunsero in questo ordine: *Visapur II* di Giovanni Parma, *Sibilla* di Roggeri, e *Rienzi* di Pavan. Pel premio del Cagnano corsero *Glady* della Società Bucefalo e *Zeitof* di Magnani. Vinse *Glady*.

Udine. — Dopo tanto chiasso per la luce elettrica, il comune di Udine ha deliberato di prorogare il contratto attuale colla Società del gaz, perchè le proposte diratteggi non avevano una base di pratica o sollecita attuazione.

Venezia. — Il comm. G. Mussi, prefetto di Venezia e per cui era stato firmato il decreto che lo collocava a disposizione del ministro, morì ieri mattina a Rovato dopo lunga malattia cardiaca. Alla famiglia le nostre condoglianze.

Cronaca cittadina

Passaggiata di beneficenza.

Una passeggiata di beneficenza avrà luogo domenica a favore di Messina, così terribilmente funestata dal cholera. Meglio che da altre parole ciò si spiega dalla seguente circolare che il comitato relativo ha diretto alla Società di mutuo soccorso e che perciò riportiamo nella sua integrità:

Spettabile Presidenza,

Solidale fratellanza unisce tutte le Società di beneficenza di questa nostra città.

La Società operaia della sventurata Messina, ha fatto appello alla Società di cui facciamo parte del Consiglio d'amministrazione, perchè voglia in nome dei principii di fratellanza e di amore che ci uniscono, in nome della umanità sofferente recar sollievo agli operai danneggiati dal cholera.

Delegati dal nostro Consiglio, abbiamo tutto approntato per una passeggiata da farsi domenica 20 corr. per raccogliere le offerte in denaro in un salvadanaio appositamente costruito.

Per quest'opera pia facciamo viva preghiera a codesta spettabile presidenza perchè voglia delegare due o più rappresentanti della Società acciò prestino quell'aiuto di cui abbiamo bisogno perchè riesca l'opera comune di tutte le Società consorelle di vero aiuto agli sventurati che attendono

APPENDICE

da Padova nostra quel soccorso generoso che in ogni altra circostanza ha splendidamente offerto.

Fiduciosi d'essere esauditi anticipiamo i più vivi ringraziamenti.

Padova, 15 novembre 1887.

Il comitato della Società di mutuo soccorso fra Artigiani, Professionisti ecc.

Luigi Salmin — Pietro Gobetti — Niccolò Olivetto — Teodoro Cortivo — Arturo Orlandi.

P. S. Per gli opportuni accordi, venerdì 18 corr. tutti i rappresentanti delle varie Società si riuniranno alle ore 8 pom. alla tipografia dei fratelli Salmin.

— Fin qui la circolare.

Aggiungiamo che un carro bene addobbato girerà per le vie e, oltre un salvadanaio porterà anche il Gonfalone di Messina. Le musiche cittadine ed una militare alterneranno i loro concerti. Non dubitiamo che Padova non abbia anche questa volta a corrispondere all'appello della carità coll'animo generoso che in ogni consimile circostanza la distingue.

Sezione Rachitici presso l'Associazione Ginnastica. — La coraggiosa iniziativa di questa Associazione Ginnastica efficacemente secondata dalla pietosa cooperazione del comitato di signore che sinora patrocinarono i Giardini d'Infanzia, sta per tradursi in fatto compiuto.

L'Associazione Ginnastica istituisce in Padova una Sezione Rachitici.

La Sezione che finora funzionò nei soli mesi d'estate, sarà per l'avvenire permanente provvedendosi con essa all'assistenza dei bambini rachitici d'ambo i sessi dimoranti nella città e Provincia di Padova.

La santità dello scopo dà affidamento che questa Sezione troverà nell'intera cittadinanza quel concorso materiale e morale che varrà ad assicurarle il massimo sviluppo.

Per il corr. anno la Sezione apre un'Ambulanza ed un Asilo per i bambini rachitici.

Le iscrizioni per l'Asilo incominceranno col giorno 15 corr. e saranno ricevute tutti i giorni, eccetto i festivi, dalle ore 9 ant. alle 12 mer. dalla direttrice sig.^a Ida Pilotto presso l'ufficio di segreteria dell'associazione nel locale del cessato Giardino d'Infanzia in Via Eremitani N. 3247.

Per essere ammessi gratuitamente

è: egli è andato a comprarmi qualche altro gioiello, per presentarmelo domani. Come se non bastassero quelli che mi ha già donati! Oh, in avvenire, io non permetterò sciupii in simil fatta...

Tacque un poco, e sorrise strana mente.

— Che bel marito è Cesare! Come mi ama! Tutte le altre fanciulle mi invidieranno di sicuro... e con ragione...

Ella nel viso e negli occhi, aveva allora acquistata una strana impronta di nervosità. Trasse dalla tasca un fine fazzoletto ricamato, dalle iniziali in seta celeste, e co' denti e colle dita, cominciò a poco a poco a lacerarlo in minutissimi pezzi. Di tanto, in tanto, dava in una romorosa risata, mentre ancora qualche bagliore di ragione le faceva cadere nello stesso tempo grosse lagrime dagli occhi: che avevano perduta la consueta luce bruna, e pareva fossero avvolti in un velo di malinconia. I capelli prima lucidi e ben liscii sul capo, si erano arruffati, e una treccia le ricadeva sul seno ansoso.

— Già, Cesare verrà domani mattina; oh! certamente egli vorrà farmi una sorpresa. Che bella sorpresa!...

— Ah! disse ridendo, ho pensato: sì, sì, voglio farti anch'io una sorpresa... egli ne sarà lieto certamente...
Ciò detto, entrò nella stanza attigua alla sua, si appressò ad alcune casse, le aprì, ne trasse il suo abito bianco da sposa, e i suoi gioielli e rientrò nella sua camerata. Accese tutte le candele, e si posò rimpetto allo specchio. Con una pettine si liscio i capelli, e poi si lavò accuratamente con acqua profumata il viso e le mani.

— Sì, sì, ripeteva ridendo, gli farò una bella sorpresa... come ne sarà lieto! come ne sarà lieto!

Si svestì a poco, a poco, ed indossò

all'Asilo sono necessari i seguenti documenti in carta libera:

a) Atto di nascita da cui risulti che i bambini abbiano raggiunto l'età di anni 2 e non oltrepassato quella di anni 3 1/2.

b) Certificato di subita vaccinazione.

c) Certificato di miserialità rilasciato dal Sindaco del rispettivo Comune.

d) Certificato da cui risulti che il capo della famiglia, alla quale il bambino appartiene, è nato e domiciliato oppure solamente domiciliato da un anno nella città o Provincia di Padova, fatta eccezione per i paganti.

Per ottenere l'ammissione i bambini dovranno assoggettarsi ad una visita medica.

Sono altresì ammessi bambini appartenenti a famiglie agiate verso corresponsione di una retta o di una mezza retta giornaliera già determinata dal Consiglio d'amministrazione; essi saranno soggetti alle stesse norme d'ammissione prescritte per i gratuiti, meno quelle alla lettera d, e avranno lo stesso trattamento.

L'Asilo si aprirà col 1° dicembre p. e l'orario giornaliero, meno che nei giorni festivi, rimane fissato dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

I bambini avranno due refezioni al giorno.

L'istruzione sarà impartita conforme ai moderni metodi di pedagogia.

Con apposito avviso si determinerà il giorno in cui verrà aperta l'ambulanza insieme alle norme da cui sarà regolata.

Gli iscritti saranno avvisati a domicilio del giorno fissato per la visita medica.

Per donzelle povere di S. Sofia. — In adempimento alle benefiche disposizioni della fu sig.^a Marina Rizzi-Bellini è aperto il concorso a tutto 30 novembre corr. a N. 4 grazie di L. 3079 ciascuna per altrettante donzelle povere della parrocchia di S. Sofia.

Le aspiranti dovranno produrre istanza, in carta semplice, corredata dalla fede di battesimo e dei certificati di buona condotta e povertà all'ufficio della Congregazione di Carità in Via Belle Parti.

L'assegnazione seguirà entro il mese di dicembre v. e il pagamento sarà fatto dall'orfanotrofio femminile di Padova dal 1° gennaio 1888.

la veste da sposa: la quale tutta bianca, simulante il candore virgineo della fanciulla, alla luce delle candele gettava qua e là fulminee onde luccicanti nel raso.

Al collo atorcigliò una ricca collana di perle; a' polsi cinse i bracciali finissimi, alle orecchie appese due gemme, alle dita infilò le anella splendenti di rubini e di brillanti.

— Si mirò nello specchio:

— Così sono bella, esclamò.

E poi:

— Ah! dimenticavo un'altra cosa... E corse di nuovo ad una cassa, rovistò un poco in essa, e ne trasse una corona di fior di arancio. Si appressò nuovamente allo specchio e poggiò su suoi capelli quel simbolo della purezza che sta per essere immolata sull'altare del matrimonio.

Attese un'ora.

I lumi consumavano l'aria della camerata.

Ella allora aprì i vetri della finestra, e mirò lungamente nell'oscurità.

Una campana fece udire pochi rintocchi: forse per un moribondo.

Poco dopo salirono dalla strada gli accordi di una chitarra, che accompagnava una soave canzone di amore, intonata da sottile voce femminile.

Cecilia corse alla finestra, e nelle tenebre scorse due ombre che si muovevano. Gridò allora:

— Buon divertimento! buon divertimento!...

Musica e canto tacquero.

Ella rientrò nella stanza, e disse:

— Erano due innamorati... Domani sarò felice anch'io, vagherò nelle tenebre con Cesare mio; ed egli suonerà il mandolino, ed io gli canterò dolcemente il mio amore...

penso la prima volta in cui volgesti lo sguardo tuo soave insino a me...

Bella proposta! — Riceviamo e pubblichiamo:

Amico *Bacchiglione*,

Il 15 novembre 1887 sarà una data memorabile! Tu notala per rammentarla all'occorrenza. Difatti al Gallo hanno chiuso con uno steccato la parte che si deve demolire per costruire poi delle aule ad uso della nostra Università. Lo steccato di faccia è da più anni che è là, sicchè anche questo è presumibile starà un bel pezzo. Spero che i miei figli, e nota non ho ancor moglie, vedranno finalmente l'opera che i padovani decreteranno.

Intanto però, finchè la gente è costretta a passare fra due fila di tole, non ti pare sarebbe bene battezzare la nuova contrada per *Via Toledo*.

Se non ufficialmente, così almeno l'hanno già denominata i nostri lions buontemponi. Del resto non è una bella trovata eh?

Credimi con affetto

Un toledino ex gallista.

Le stelle cadenti di queste notti. — Sul cielo sereno le ultime notti fu visibile nella massima sua intensità relativa, uno dei più grandi e belli fenomeni naturali.

A migliaia e migliaia, da punti collocati fra le costellazioni del Leone e del Cancro, giganteschi razzi celesti emanavano, solcando il cielo con la rapidità della scintilla elettrica e sparando in una plaga opposta a quella donde derivavano.

Erano le stelle cadenti; le *étoiles filantes* dei francesi; *star-shoots* degli inglesi; *stjärnfalls* degli svedesi. I tedeschi le chiamano *sternschnuppe*, smoccolatura di stelle; gli indigeni di Vasiva, sull'Orenoco, le chiamano più prosaicamente ancora, *urina di stelle*...

Le stelle cadenti, è ormai noto, rappresentano una fase del fenomeno assai complesso della disaggregazione delle comete. E' l'attrazione del sole o d'altra stella e dei pianeti che, naturalmente, per ragioni di prossimità o di configurazione, e di eterogeneità della massa, esercitandosi in diverso grado sulla cometa, ne determina prima lo sdoppiamento, quindi la disaggregazione completa.

Le stelle cadenti del (12 13) novembre — le cosiddette *Leonidi* — costituiscono una fase già avanzata sebbene non quanto le *Perseidi* o stelle cadenti del 10 agosto, del fenomeno meteorico.

E' uno spettacolo che desta sempre vive emozioni ed è sempre piacente.

E rise forte; ah! ah! ah!

Poi corse di nuovo alla finestra; i primi chiarori dell'alba cominciavano a disegnare i tetti delle case e i campanili.

Cecilia, co' gomiti poggiati sul davanzale, stette forse così un'ora. Una schiera d'operai passava cantando; giunti li presso, tacquero, e guardarono meravigliati quella fanciulla che in ricchi abiti bianchi di raso, e coperta di gioielli, con la corona di fior di arancio sul capo, pareva assorta in un mondo estraneo al loro. Risero alcuni; altri sussurrarono:

— Forse è pazza...

Ripresero il canto, e si avvicinarono verso una bottega, per bere l'acquavite.

Ella, seguendo quella cantilena, cominciò a sussurrare una soave canzone d'amore, quella che il dott. Faust confida a Margherita, promettendo di esserle sempre fedele amico.

Poco dopo risuonò un fischio di locomotiva.

— Viene! gridò Cecilia; viene! viene! Fra pochi minuti sarà qui, accanto a me. Mi troverà bella, non è vero? Che rimproveri... che parole gli dirò... cattivo mi ha fatto stare tutta la notte in pensiero... Forse ei sarà stanco; ah ecco, lo farò giacere nel mio letto e gli starò vicina, e gli canterò una canzone per farlo addormentir subito.

Dormi, amor mio, ch'io veglio a te vicina,
sogna l'amore de la tua bambina...
dormi... dormi... dormi...

Un colpo, dato a la porta, la scosse:

— Ah! è Cesare! gridò, e corse ad aprire.

Sull'uscio si affacciò la figura veneranda di suo padre. Gettò egli uno sguardo rapidissimo alle vesti e alla

B. Scuola Tecnica. — Il giorno 20 alle ore 11 pom. nella Sala dell'Istituto Tecnico in Via Sant'Anna si farà la distribuzione dei premi agli alunni della R. Scuola Tecnica.

Grande concerto. — Il celebre violinista Guarnieri e il contrabasso Vittorio Girotto daranno un grande concerto al Teatro Verdi assieme ad altri valenti giovani, non appena sieno finite le attuali rappresentazioni drammatiche della Compagnia Pietriboni. La fama dei concertisti assicura fin d'ora il più splendido successo.

Beneficenza. — Nella triste occasione della morte del sig. Donato Barzilai, ieri successa, la famiglia per onorarne la memoria largì alla Congregazione di Carità la somma di L. 600 con preghiera di devolverne 100 a favore dei poveri della parrocchia ove il defunto dimorava onde essere per tal modo esonerata dalle mancie ai portatori di torcie che seguiranno il funerale.

Rendendo pubblica la generosa offerta i preposti alla P. O. porgono alla dederitta famiglia condoglianze e ringraziamenti.

Teatro Verdi. — Stupendamente la replica di *Francillon*. I coniugi Pietriboni, la Jacchi-Bracci, la Carloni, Barsi, Nipoti, Talli applauditissimi.

Stassera replica di « Guerra in tempo di pace ».

— Giovedì si darà *Il principe Herik*, nuovissima commedia in quattro atti di Illica e Fontana; e poi *Un signore ed una signora*, farsa in un atto di Bayard.

— Venerdì avremo la serata d'onore del bravissimo brillante Talli col seguente programma:

Tentazioni, commedia in un atto di Meriani,

Il marito della vedova, commedia in un atto di A. Dumas (figlio),

Il più gran tragico successo della Francia in Teatro di Draghignano

farsa in 2 atti di E. Scribe,

Il Casin di Campagna, scherzo comico musicale di A. Katzenboj nel quale verrà eseguita una sinfonia a piena orchestra.

— Quanto prima terza ed ultima replica della *Francillon* di Dumas.

Schiamazzi notturni. — Il

diario di P. S. contiene una contravvenzione per schiamazzi notturni.

Vittima del lavoro. — Un

trippaio lavorando pel proprio me-

fisnomia della figliuola, guardò il

letto non disfatto, vide le candele

accese, provò l'umidità dell'aria

matinale che entrava per la finestra

aperta...

— Ah! Cesare mio! Cesare mio!

Cercò egli rattenerla; ma quella lo

andava coprendo di baci, mormo-

rando:

— Ah! sei venuto finalmente... ti

sei finalmente ricordato della tua

Cecilia... e dove sei stato! Oh, lascia

che ti baci ancora... Dove sei stato?

me lo dirai, non è vero, me lo dirai

dove sei stato? Cattivo, lasciarmi così

sola tutta una notte... Oh, lascia che

io ti baci ancora... Cesare, Cesare

mio, come sei bello...

Ma a l'improvviso si svincolò dal

padre, allontanandosi di pochi passi:

— Perché non mi dice nulla?...

disse dopo un poco, con accento serio

di rimprovero.

Non sei tu forse Cesare?... Mi sem-

bri invecchiato, è vero... quelle rughe,

quella barba bianca, quelle mani tra-

molanti... E perchè piangi? Cesare!

Cesare! Cesare!

Il vecchio allora pronunziò:

— Cecilia, riconoscimi, sono tuo

padre, il tuo povero padre!

— Mio padre? mormorò ella sba-

lordita. Poi spalancando gli occhi, e

guardando il cielo cominciò a indiet-

reggiare, a indietreggiare, finchè cad-

de riversa su d'una seggiola.

Allora si strinse le mani al viso,

scricchiolò i denti e fece echeggiare

una stridula risata...

— Ah! è pazza, gridò il povero pa-

dre, coprendosi col fazzoletto gli occhi

pieni di pianto.

Un'altra stridula risata gli rispose

tristemente.

G. G.

stiere riportò una f-ruta a un dito, ma fortunatamente leggera.

Stati Uniti. — Programma musicale del concerto orchestrale per questa sera (Mercoledì) dalle ore 8 1/2 alle 11.

1. Marcia militare, Fumagalli.
2. Sinfonia, *Tutti in maschera*, Pedrotti.
3. Marzuka, Tezza.
4. Cavatina, *Precauzioni*, Petrella.
5. Valtz, *Il perdono*, Strauss.
6. Gran marcia turca, Mozart.
7. Duetto, *I masnadieri*, Verdi.
8. Polka, *Flora*, Tezza.

NB. Il concerto è diviso in due parti di quattro pezzi ciascuna.

Una al di. — All'osteria.
— Ma perchè bevi a quel modo?
— Per affogare i tristi pensieri.
— Allora, beato te, se ci riesci!
— Niente affatto; essi hanno imparato a nuotare.

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 13 Novembre 1887.

Prime pubblicazioni
Uccellini Girolamo di Fortunato, calzolaio, con Furlan Maria di Luigi, contadina.

Bisello Modesto di Matteo, tessitore, con Marchiori Maria di Giacomo, tessitrice.

De Franceschi Luigi di Antonio, macellaio, con Gasparini Rosa di Antonio, casalinga.

Donà Orlando fu Luigi, chincagliere, con Romio Caterina fu Antonio, industriale.

Bortolami Giuseppe fu Prodocimo, muratore, con Lazzaro Giuseppina, di Angelo, casalinga.

Fanton Augusto fu Giuseppe, muratore, con Lazzaro Giuseppina di Angelo, casalinga.

Francescon Sante fu Oostante, sabbonaro, con Rossetto Luigia di Luigi, cameriera.

Fabris Bortolomeo fu Antonio, villico, con Facchin Giuseppa di Bortolo villica.

Cecchinato Giovanni di Fedele, villico, con Varotto Maria fu Vincenzo, villica.

Mimo Sante di Antonio, villico, con Pastore Celeste di Angelo, villica.

Gobbato Pasquale di Pietro, fabbro, con Barbato Vittoria fu Fidenzio, domestica.

Zugno Pietro di Girolamo, muratore, con Cecchetto Maria di Andrea, tessala.

Franco Rodolfo di Luigi, villico, con Forzan Carla di Giovanni, villica.

Chiarandà Francesco di Giacomo, possidente, con Vanzo Adelaide chiamata Umberta di Francesco, casalinga.

Tutti del Comune di Padova.

Giacon detto Olivetto Giulio di Antonio, contadino in Selvazzano, con Mario Maria di Giuseppè, contadina in Volta Brusegana di Padova.

Zenari Aristide fu Antonio, ingegnere in S. Cassiano di Brisighella, con Tesia Leonilda fu Antonio, casalinga di Padova.

Dal Bo G. B. di Francesco, magazzinoiere in Milano, con Donato Vittoria fu Luigi, casalinga in Padova.

Giacon Giuseppe di Vincenzo, contadino in Vigonza, con Trevisan Luigia fu Giuseppe, contadina in Torre di Padova.

Frassinella G. B. di Lorenzo, agente privato in Este, con Giaccon Pierina di Guerino, casalinga, di Selvazzano.

Pagnin Agostino fu Stefano, segantino in Noventa Padovana, con Barzon Domenica fu Antonio, contadina, di Villatora di Saonara.

Michieli G. B. di Domenico, villico, in Noventa Padovana, con Bordin Annunziata di Domenico, villica, di Tommi di Padova.

Loro Pietro fu G. B., ingegnere in Padova, con Mazzolini Sofia di Nicolò possidente di Treviso.

Seconde pubblicazioni
Franco Emilio di G. B., villico, con Mazzucato Mari fu Gaetano, villica.

Barbieri Giuseppe di Bernardo, falegname, con Piran Elisa di Girolamo, glandiera.

Contin Antonio di Sante, facchino, con Mazzucato Vittoria di Luigi, contadina.

Zambolini Costantino di Giuseppe, contadino, con Dalla Libera Regina di Giacomo, villica.

Cecchini Pacchierotti dott. Costantino fu Gaspare, possidente, con Boaretto Irene di Domenico, casalinga.

Fasano Nicola di Antonio, ex guardia daziaria, con Ometto Rosa fu Isidoro, casalinga.

Bettella Costante di Francesco, contadino, con Michelotto Pierina di Gio. Antonio, contadina.

Tutti del Comune di Padova.

Rossi Giuseppe di Agostino, fabbro meccanico in Venezia, con Tosarin Carolina di G. B., casalinga, di Padova.

Fortin Antonio di Luigi, stradino in Brusegana di Padova, con Lazzarini Alba di Giovanni, contadina, di Villa di Teolo.

Cancellier Valentino di Giuseppe, fruttivendolo, di S. Biagio di Collalto con Schiavinato Matilde di Innocenta casalinga, in S. Biagio di Collalto.

Grassivaro Antonio di Gaetano, giardiniere, di Terranegra di Padova, con Buratti Vittoria di Giuseppe, casalinga, di Ponte S. Nicolò.

Ferro Giuseppe fu Caterino, oste, in Bassanello di Padova, con Minozzi Teresa di Sebastiano, casalinga, in Albignasego.

Cupilli Riccardo fu Luigi, farmacista, in Padova, con Ferrari Elisabetta fu Girolamo, civile, di Vittorio.

A rendere irrisoria la fugacità del tempo non c'è che il dolore; o a, meglio dire, soltanto alcuni dolori sembra tarpino le ali al tempo. Poiché certi dolori non perdono della propria intensità e quasi anzi acquistano maggiore acutezza man mano che si impongono. Ciò in ispezialità per certe perdite di persone amate e stimate, il cui vuoto non può che farsi sempre maggiore.

A provarlo basti il fatto dell'essere tanto viva sempre la memoria del carissimo amico

Massimiliano Calegari, spirato serenamente, oggi (16) sono appunto due anni là in Avio del Trentino ove le sue spoglie riposano e sperano in quella serenità patriottica con cui negli slanci del suo cuore e della poetica fantasia abbracciava il passato e stringeva l'avvenire.

Sono due anni e l'uomo integro morto come aveva sempre vissuto tranquillo e sereno colla fermezza dei suoi principi fino all'ultimo istante affermatosi, pare sopravviva attorno a noi ad incitamento e ad esempio in questi anni di bassezze e vigliaccherie, ove nulla si eleva e tutto striscia rasoterra nell'orridità dell'umana verminia senza ideali, e senza fantasia.

La fisionomia gentile ne ritraeva la bontà dell'animo, e perciò appunto se ne rileva oggi a mille doppi di più la mancanza, e pensando al vuoto del nulla, se ne risente nella sua ricordanza più crudele il fatto di non averlo tra noi nella comune socievolezza in cui tanto imponevasi col fascino del brio e dell'ingegno superiore. Ma a lui pensando si ha pure un barlume dell'umana indistruttibilità, appunto perchè di lui sopravvive l'alto benefico e geniale; e negli umani solo vi è di eterno la virtù.

Nel pensiero di questo ideale vola oggi l'animo angosciato alla tomba che raccoglie le sue umane spoglie e riverente si inchina e pare di poter abbracciare ancora quella parte di lui che con noi sopravvive eterno nel casto abbraccio degli affetti per cui si sente quasi l'orgoglio dell'umana creta rinvivata dalla riconoscenza più doverosa, dalla stima più pura, dall'omaggio più consentaneo e armonico, dai palpiti più vivi del cuore, questo cardine dell'umana esistenza e che in lui batteva più potente che in altri mortali, cosicchè quei battiti ne ripercuotono e ripercuoteranno l'eco, come anche quando tace la cetra le armonie si riverberano nell'aere commosso.

f. z.

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi. — Compagnia Pietriboni — Ore 8 pom.
Guerra in tempo di pace.

S. Fermo. — Concerto ore 8.

Due giorni d'un almanacco

16 Novembre Mercoledì. — Muore Bocalini Traiano letterato egregio 1551 1613. — S. Fidenzio.

17 Novembre Giovedì. — Muore Pindemonte Ippol. di Verona, letterato illustre. 1753 1828 — San Gregorio.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 16 Novembre.

Rendita italiana 5 p. 100 contanti L.	98	—	—
Fine corrente	98	45	—
Fine prossimo	—	—	—
Genove	79	—	—
Banco Nota	1	25	—
Marche	2	03	—
Banche Nazionali	2185	—	—
Banca Naz. Toscana	—	—	—
Credito Mobiliare	1011	—	—
Costruzioni Venete	280	—	—
Banche Venete	370	—	—
Cotonificio Veneziano	210	—	—
Credito Veneto	245	—	—
Tramvia Padovano	—	—	—
Guidovie	84	—	—

LO STUDIO DEI TIPI

(Nota giornaliera)

« Se quei pochi uomini di valor vero che cercano gloria, conoscessero ad uno ad uno tutti coloro di cui è composto quel pubblico dal quale essi con mille estremi patimenti si sforzano di essere stimati, è credibile che si raffredderebbero molto nel loro proposito, e forse che l'abbandonerebbero. Se non che l'animo nostro non si può sottrarre al potere che ha nell'immaginazione il numero degli uomini; e si vede infinite volte che noi apprezziamo, anzi rispettiamo, non dico una moltitudine, ma dieci persone adunate in una stanza, ognuna delle quali da sé reputiamo di nessun conto. »

(G. Leopardi).

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI PADOVA

Processo per infanticidio

Presidente: Comm. conte Gualfardo Ridolfi.

Giudici: Marconi e Toaldo.

P. M.: Apostoli.

Difensore: Avv. Negri.

Periti: Dott. Splendori e Vedovi di Piove — Prof. Tamassia ed Ellero di Padova.

Boscaro Luigia, domestica di Piove, era imputata del crimine di infanticidio per avere nel 18 giugno 1887 in Piove volontariamente tolto di vita una bambina illegittima, gittandola nella latrina.

Gli esperti ritennero che la bambina nacque viva e che la morte della medesima doveva attribuirsi ad una commozione cerebrale determinata dalle lesioni riportate nella canna della latrina, ove la bambina era stata gettata. La Boscaro si difese asserendo di averla gittata nel cesso, soltanto allora che l'ebbe a riscontrare cadavere, attribuendone la morte alle ferite riportate dalla bambina, che le era scivolata dalle gambe, in cui l'aveva raccolta, sull'ammattionato della propria camera da letto.

Questo secondo l'atto d'accusa.

I periti all'udienza di ieri confermarono la perizia scritta. I professori Ellero e Tamassia, introdotto il primo dalla difesa, il secondo dall'accusa per dare il loro giudizio sulle facoltà mentali della Boscaro, la giudicarono totalmente imbecille.

Allora il P. M. facendo omaggio al voto dei periti, propose l'assoluzione dell'imputata ed il difensore avv. Negri, dopo alcune considerazioni d'indole morale speciale sull'infanticidio, riassunse le perizie degli alienisti, e domandò egli pure un verdetto che affermasse la irresponsabilità della giudicabile.

I giurati la dichiararono assolutamente imbecille e la Boscaro quindi venne messa immediatamente in libertà.

Un po' di tutto

Onoranza colla testa nel sacco. — Il municipio di Maranzana (Acqui), ha fatto collocare una lapide commemorativa sulla casa dove nacque il compianto capitano Bove che, come l'estate scorsa narriamo, finì i suoi giorni suicidandosi a Verona.

Nella circostanza dell'inaugurazione si fecero delle feste, un ballo e una corsa nel sacco.

Proprio una corsa nel sacco!

Tentato suicidio. — A Casale, Maria Giuseppa Roncati di Montebello, imputata d'aver ucciso il marito Giuseppe Manuele, e contro la quale

si sta discutendo, in questi giorni, alla Corte d'Assise, tentò di suicidarsi in carcere, rompendo un vetro della finestra e segandosi con esso i polsi, con grave perdita di sangue. Col sangue stesso vergò poi una lettera ai suoi parenti.

Fuoco a bordo. — Ieri l'altro il vapore *City new Castle* partito da Charlestown per l'Havre, ha dovuto appoggiare a Queenstown, il suo carico di cotone essendosi infiammato. La nave si è dovuta sommergere.

Un deputato impazzito. — Il signor Hassenclaver deputato socialista al Reichstag è stato colpito da pazzia furiosa e ieri l'altro lo si è trasportato nel manicomio di Schoenberg presso Berlino.

Ultime Notizie

(Nostri dispacci)

Roma, 16 nov., ore 8 20 ant.

Grande affluenza a Roma per l'odierna apertura della sessione. Calcolansi 300 i deputati giunti.

— Segui accordo per le nuove costruzioni ferroviarie oltretutto coll'Adriatica anche colla Mediterranea.

— Calcolasi ancora domani uscirà il decreto di nomina del nuovo prefetto di Venezia.

— Grimaldi accolse le proposte domande delle camere di commercio perchè il costo dei protesti cambiari sia proporzionale all'entità della cambiale. Non si accettò però il sistema inglese del noting.

— E pronta la pubblicazione del nuovo regolamento sulla polizia dei costumi che armonizzerà col nuovo codice sanitario che verrà presentato al senato per l'approvazioni sui concetti del Bertani.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Vienna, 15. — La Commissione della delegazione austriaca cominciò la discussione del bilancio straordinario della guerra. Il ministro fece un'esposizione analoga a quella anteriore. La discussione rinviò a domani.

Parigi, 15. — La commissione del bilancio avendo udito Florens, che sosteneva la necessità di mantenere l'ambasciata presso la Santa Sede, volle pronunziarsi, ma i pareri favorevoli eguagliando i contrari, decise di riprendere prossimamente la questione.

Lesseps in una lettera diretta a Rouvier, espone la situazione di Panama. Dice che nel primo tratto per assicurare il passaggio e un sufficiente traffico fu preveduto con 7,500,000 tonnellate, riservando all'avvenire, come fece per Suez, il compimento del Canale definitivo, mediante prelevamento dai benefici annuali dell'esercizio. Conchiude chiedendo al governo l'autorizzazione di emettere obbligazioni a premio.

Cose di principi

Berlino, 15. — In onore dello Czar e della Czarina, vi sarà un grande pranzo a Corte e una rappresentazione di gala all'Opera.

Berlino, 15. — L'imperatore si levò stamane alle ore 11, intese i rapporti di Perponcher e Albedyll.

La Spagna

Londra, 15. — La « Reuter » ha da Tangeri 15: Dicesi che la Spagna abbia preso possesso dell'isola Perejal al nord-est di Ceuta, affine di costruirvi un faro. Questa notizia causa una grande emozione fra i mori.

Cose inglesi

Londra, 15. — Un grande numero degli arrestati di ieri furono condannati a pene varianti da una leggera ammenda a 1 anno di carcere.

Londra, 15. — Gladstone scrive che egli crede illegale la proibizione del meeting, ma che ogni cittadino deve astenersi da opporre resistenza alle decisioni del potere esecutivo, finchè la giustizia si sia pronunziata in proposito. Gladstone elogia molto la polizia di Londra; esprime speranza che nessuna connessione possa stabilirsi fra i disordini di Londra e la condotta del governo in Irlanda.

Questione bulgara

Londra, 15. — Secondo dispacci da fonte inglese, la Russia continuerebbe a fare premure alla Turchia

perchè occupi la Rumelia orientale. D'altra parte i bulgari offrirebbero alla Porta di pagarle un tributo annuale di 160,000 lire turche, qualora acconsenta a riconoscere Coburgo.

F. ZON, Direttore responsabile.

Cambio dei Biglietti

da lire 5, 10, 50 e 100

Tutti i principali Cambisti faranno ancora per pochi giorni il cambio dei biglietti da cinque e da dieci lire emessi dallo Stato e di quelli da cinquanta e cento lire emessi dalle Banche all'uopo autorizzate nel Regno, contro gruppi di cinque, dieci, cinquanta e cento numeri dell'Ultima Lotteria autorizzata dal Governo Italiano esente dalla tassa stabilita colla legge 2 aprile 1886 N. 3754 Serie 3^a.

Si rammenta che questi gruppi concorrono a moltissimi premi importanti e possono vincere rispettivamente da lire duecentocinquanta a duecentomila, da lire cinquecento a duecentocinquanta, da lire duemilacinquecento a duecentonovantasettemilacinquecento, e da lire cinquemila a trecentoquattromilacinquecento. Tutti i premi sono esigibili in contanti senza ritenuta alcuna, contro semplice presentazione dei biglietti vincitori.

Con prossimo avviso, che verrà pubblicato entro il corrente mese, si stabilirà il giorno dell'estrazione che avrà luogo in Roma con tutte le garanzie e formalità a norma di legge. Sollecitare le domande di cambio per arrivare in tempo.

Avviso interessante

Occasione favorevole

Col giorno di sabato 12 corr. nel Negozio ad uso Offelleria in Via Due Vecchie N. 63 D. sarà aperto al pubblico lo spaccio all'ingrosso ed al minuto di Vini Veronesi genuini e di eccellente qualità della rinomata Cantina del sigg. fr.lli Bertani di Verona, a prezzi di tutta convenienza.

C. P. PAVAN
CHIRURGO - DENTISTA
PIAZZA FORZATE N. 1442
TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

L'ANTICA
Profumeria Reale
MERATI

avverte la sua numerosa clientela che in causa delle demolizioni in Via Gallo, si è trasferita colla propria Profumeria e Negozio di Parrucchiere in Via S. Giuliana al N. 1045 A. di rispetto alla Banca Veneta.

Avverte inoltre di avere fatto acquisto di nuovi articoli delle primarie case Estere e Nazionali.

A. Fontana Chirurgo
DENTISTA

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna D.r Scheff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici D.r cav. Szitz, Virasdy e Rohn in Vienna.

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Agli Eremitani
Via Arena N. 3248 vicino la Dogana.

LEZIONI
di Scherma, Ginnastica e Ballo
Sede del Club
Piazza del Duomo

Per le fanciulle e poi fanciulli oraffatto separata.

Si possono liberamente visitare i locali i quali sono aperti dalle 7 ant. alla mezzanotte.

Ai sigg. Studenti le massime facilitazioni.

Federico Cesarano.

G. CUZZERI e C.
PADOVA
(Vedi avviso 4.° pag.)

F.lli TREVES, Editori
MILANO, Galleria V. E., 5r, MILANO

È aperta l'associazione alla
STORIA
DELLA

F.lli TREVES, Editori
MILANO, Via Palermo, 2, MILANO

RIVOLUZIONE FRANCESE del 1789

di ADOLFO THIERS. — Nuova edizione splendidamente illustrata. — Ogni settimana usciranno due dispense di 8 pagine in-8 a due colonne, illustrate da due incisioni ciascuna. — Centesimi DIECI la Dispensa. Associazione all'opera completa di 200 dispense, Lire VENTI (Pagamento anticipato.) Per gli Stati dell'Unione Postale, franchi 25.

L. 1,50 al centinaio

Tipografia del Corriere

NUOVA CARTOLERIA
dello Stabilimento Tipografico
FRATELLI SALMIN

Via S.ta Apollonia N. 1081 C 1081 D

VENDDITA
Testi Scolastici ed Oggetti di Cancelleria

A PREZZI RIDOTTI CON

REGALO di un astucio contenente: Un cannotto con penna, un lapis, una riga e un bastoncino di gomma. **REGALO**

PREZZI

dell'occorrente per le quattro Classi Elementari

Per la I. classe Inferiore	L. 2. —
idem I. idem Superiore	" 3. 55
idem II. idem	" 6. —
idem III. idem	" 6. —
idem IV. idem	" 5. 25

NB. I quaderni sono di 48 pagine.

Oggetti per Disegno

Cartella, Cartoncino, Matita e Gomma cent. 50 — Borse e Banchetti a cent. 40, 50 e 75

Ai Signori Studenti delle Scuole Superiori che acquistano carta od oggetti di cancelleria per Lire DUE, si regala un elegantissimo libretto, legato in tela inglese, pubblicato in occasione della Esposizione Artistica di Venezia 1887, intitolato

DA S. MARCO AI GIARDINI
del Cav. Eugenio Musatti.

Rinomata Distilleria
OTTAVI & MORBELLI
Casalmonferrato

Fornitori delle
Reali Cantine

COGNAC
Nessuna spesa di dogana.

Concorrenza impossibile.
ITALIA

DEPOSITO
in
MILANO
presso
LUIGI RENOFIO
Via Filodrammatici, N. 1.

PADOVA - G. CUZZERI & C. - PADOVA

DITTA FONDATA NEL 1875

ha trasportato il suo Esercizio dalla Piazza delle Erbe N. 362 alla Via Santa Giustina N. 1027 rimpetto al Magazzino Ferramenta Morassutti, riducendolo a Galleria con libero accesso ad uso delle grandi città.

In Essa e nei Magazzini retrostanti oltre agli articoli di lusso per regali ed occasioni, ha un copiosissimo assortimento di oggetti ordinari, mezzo fini e fini, a prezzi eccezionali da non temere concorrenza, in Lastre, Cristalli da vetrine, Vetri rigati, Tegole per lanterne, Lastre smerigliate, colorate, mussoline, decorate; nonché Mastice (stucco), Piombo in verga e Diamanti.

Vetrami e Cristalli, Specchi di tutte le dimensioni, Aste e Cornici dorate, Porcellane, Maioliche, Terraglie, Tappezzerie di carta e bordi, Trasparenti con relative macchinette, Lampade da tavolo e da appendere con tutti i relativi accessori, Latta verniciata, Ottone, Packfond, Alpaca, Posaterie ed oggetti affini, Articoli per Bazar, Filtri per acqua, Ghiacciaie per vivande e vini, Sifoni da Seltz, Bottiglie nere in tutte le forme e dimensioni, Botticelle per vini e liquori, Turaccioli sughero, ecc. ecc.

Rappresentanze esclusive e Depositi di fabbriche Nazionali ed Estere.

Ai Grossisti, ai Rivenditori, agli Esercenti Caffettieri, Osti, Trattori, Albergatori, agli Istituti pubblici e privati, ai Farmacisti, Droghieri, Fotografi, ecc. saranno praticati prezzi e condizioni speciali con pronta esecuzione delle Commissioni dai Magazzini per l'ingrosso situati nelle vie Rodella e Caneve N. 362 A B.

Ricerca un abile Agente pratico degli articoli, offerente buone referenze e solide garanzie.



HAIRS' RESTORER

Ristoratore dei Capelli

NAZIONALE

preparato del chimico farmacista A. Grassi
Brevettato con Decreto Ministeriale

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore, non è una tinta, non unge, non loda, non macchia la pelle o la biancheria; non fa bisogno di lavare o disgrassare i capelli né prima né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata e per altre cause eccezionali; ridonando ai medesimi il loro colore primitivo, nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distrukge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia, come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per la economia della spesa, prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

Cosmetico Chimico Sovrano

Ridona alla barba e ai mustacchi bianchi il primitivo colore, biondo, castagno e nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo gradevole, innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. Costa L. 5.

VERA ACQUA CELESTE AFRICANA per tingere istantaneamente e perfettamente in nero la barba ed i capelli, prezzo L. 4. — Si vedono in Brescia dal preparatore A. GRASSI, trovansi in deposito nelle principali Agenzie, Farmacie e Profumerie del Regno. Si spediscono per tutta Italia franchi di porto con aumento di centesimi 50.

Deposito in Padova: A. Bedon parrucch. prof. Via S. Lorenzo 1090 — I. Faggian parrucch. prof. Piazza Cavour — Sebastiano Tevarotto parrucch. prof. Piazza Unità d'Italia — Bulgarelli Napoleone parrucch. prof. all'Università.

Magazzino Specialità

PIAZZA RICCARDO

PADOVA - Piazza Erbe, Angolo Via Fabbri, N. 360 - PADOVA

Droghe - Coloniali - Cere

FABBRICA TORRONI E MOSTARDE

Mostarda di Mantova e Cremona

Mandorlato di Colonia — Torroncini al Sorbetto
Panattoni di Milano

Rappresentanza e Deposito per tutta la Provincia

CONSERVE ALIMENTARI

Podere Rossi Schio

DEPOSITO E VENDITA RINOMATI BISCOTTINI PADOVANI

LIRE 5

franco per tutta ITALIA e MASSAUA un pacco contenente

K. 1 Mostarda Specialità e

K. 1 Torrone Sopraffino Padovano

LUMINI ECONOMICI, MASTICE, CERESINA PER PAVIMENTI

Specialità di CESARE BONACINA di Milano

Prodotti dell'Officina di S. M. Novella di Firenze

Assortimento Bomboniere e Dolci per Regali e Nozze

Biscotti — The — Profumerie Saponi

Ciocolate delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere

Assortimento carte da giuoco ecc. ecc.

VINI E LIQUORI

Unico in Padova per lo smercio delle vere CARMELLE
Baratti e Milano di Torino.